



AVVISO

Ordine

1. Crediti ECM e autoformazione
2. Concorso straordinario
3. Ischia Pharma 2020

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Isolato il coronavirus: che significa e perché è importante
5. Cisti del pancreas: quali sono i fattori di rischio?



Prevenzione e Salute

6. La «malattia delle vetrine», ovvero arteriopatia periferica delle gambe
7. Ipertensione, con lo yogurt il rischio scende (ma solo per le donne)



www.farmaciacentrosalute.it

Proverbio di oggi.....

'E cchiù fesse songo sempe 'e primme a ffarse senti

“ISOLATO” IL CORONAVIRUS: CHE SIGNIFICA E PERCHÉ È IMPORTANTE

In Italia è stato isolato il coronavirus cinese: che cosa significa? Come avviene questa operazione? Perché è tanto importante?



A distanza di qualche giorno dalla dichiarazione di emergenza globale da parte dell'Oms, arriva l'annuncio che tre ricercatrici dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive "Spallanzani" di Roma hanno isolato il coronavirus, denominato 2019-nCoV/Italy-INMI1.

E mentre ci si chiede **quanto tempo sarà necessario per ottenere un vaccino**, vale la pena sottolineare come non sia tanto importante arrivare primi quanto... arrivare in tanti:

è importante infatti che il **genoma venga sequenziato** da più gruppi in diverse parti del mondo, per poter verificare se il virus è **mutato** oppure no.

COME SI ISOLA UN VIRUS. A differenza dei batteri, molti dei quali possono essere coltivati in un *terreno di coltura* artificiale, per replicare un virus è necessario disporre di una cellula ospite viva. Le cellule infette vengono coltivate e cresciute, per essere poi seminate in un terreno di coltura che verrà utilizzato come fonte di virus. I **virioni** (singole particelle virali) vengono quindi separati dalle cellule ospiti attraverso i metodi di centrifugazione o di filtrazione, completando il processo di isolamento.

PERCHÉ È IMPORTANTE. Avere il virus in coltura permette di studiarlo per «perfezionare i **metodi diagnostici** esistenti e allestirne di nuovi: in altre parole, diventa più facile e veloce capire se una persona è infetta oppure no.

È inoltre più semplice studiare la malattia per mettere a punto un vaccino: «Avere a disposizione il virus in laboratorio ci permette di effettuare **test sierologici** (studiare cioè le reazioni **antigene-anticorpi**) e valutare l'efficacia dei farmaci sperimentali». (*Salute, Focus*)

SCIENZA E SALUTE**CISTI DEL PANCREAS, QUALI SONO I FATTORI DI RISCHIO?**

Come diversi altri organi anche il **pancreas** può essere interessato dalla formazione di una **cisti**, ovvero di una piccola sacca contenente del liquido.

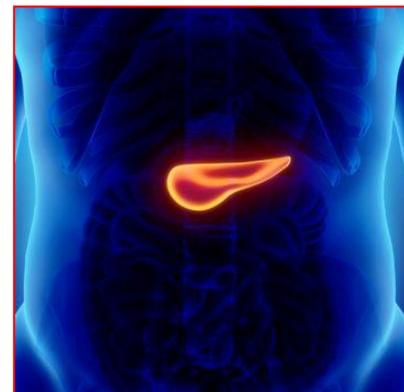
«Ne esistono di diverse tipologie, nella maggior parte dei casi non hanno un significato maligno, ma è comunque compito dello specialista valutare la problematica clinica e definire il tipo di intervento alla luce delle caratteristiche della cisti».

Le **cisti pancreatiche** sono per lo più formazioni tumorali tendenzialmente benigne.

Negli anni è aumentato il numero di pazienti ai quali sono state diagnosticate:

«Da quando gli **esami strumentali** (*ecografia, Tac e risonanza magnetica*) sono diventati più frequenti e sofisticati è stato più facile rilevare la presenza di cisti al pancreas in modo casuale».

«Spesso i pazienti si sottopongono questi esami per eventi acuti quali, per es., una colica renale o per il follow up di qualsiasi condizione nell'area addominale e così, per via incidentale, accade che si rilevi la presenza di una cisti».

**CISTI E PSEUDOCISTI**

È possibile distinguere un tipo di **cisti infiammatorie**, più propriamente dette pseudocisti:

- ❖ «Queste sorgono come conseguenza di una pancreatite o di un trauma grave al **pancreas**.
Possono essere
 - ✓ **acute o croniche** e spesso sono motivo di dolore.

Queste cisti vanno trattate con procedure endoscopiche per svuotarle, più raramente rendono necessario l'intervento chirurgico che invece è più mirato al trattamento della **pancreatite**».

Nella maggior parte dei casi, invece, le cisti sono **neoplasie cistiche**:

- ❖ «Di riscontro frequente, per via incidentale con gli esami strumentali, e di diverso tipo.

Alcune non hanno possibilità di evolvere, altre invece vanno monitorate o addirittura asportate se presentano delle caratteristiche che le rendono a maggior rischio di malignità.

In quest'ultimo caso è necessario rivolgersi a specialisti esperti che sapranno osservare i segni predittivi in senso maligno di queste formazioni e decidere di conseguenza».

Tendenzialmente le cisti sono **asintomatiche**, «solo se sono particolarmente voluminose possono far avvertire al paziente un senso di compressione».

In che modo si può prevenire l'insorgenza di una cisti al pancreas?

«I fattori di rischio delle cisti, meglio delle pseudocisti, sono quelli delle pancreatiti.

E quindi il regolare e non moderato consumo di alcol e un'alimentazione molto ricca di grassi», conclude lo specialista.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE**IPERTENSIONE, CON LO YOGURT IL RISCHIO SCENDE
(ma solo per le donne)**

*Un consumo regolare ed elevato di **yogurt** potrebbe far scendere nelle donne il rischio di ipertensione.*

Ne bastano 5 porzioni a settimana per abbattere questo rischio del 20%. È quanto emerge da uno studio presentato all'ultimo congresso dell'*American Heart Association* negli Stati Uniti.

Lo **yogurt** proteggerebbe dunque le donne dal rischio di sviluppare **ipertensione**, ma il suo non sarebbe un contributo esclusivo:

- ✓ **è decisivo seguire una dieta salutare ed equilibrata.**

I ricercatori hanno analizzato i dati di tre popolazioni che avevano partecipato a tre grossi studi americani: nei primi due c'era una prevalenza di donne tra 25 e 55 anni, nell'altro in maggioranza erano uomini tra 40 e 75 anni.

Sono stati valutati gli effetti a lungo termine del consumo di **yogurt** in un arco temporale da 18 a 30 anni. In questo periodo sono stati rilevati circa 74mila e 600 nuovi casi di **pressione alta** nelle tre popolazioni. Ebbene, le donne che mangiavano almeno 5 porzioni a settimana avevano un rischio di sviluppare **ipertensione** ridotto del 20% rispetto a chi lo mangiava raramente (uno al mese). Un dato che non è stato rilevato invece negli uomini.

Non solo yogurt, ma un'intera dieta "amica" della pressione

Ma come accennato non sarebbe lo **yogurt** l'ingrediente "magico" anti-**ipertensione** bensì questo all'interno di una dieta sana. I ricercatori hanno infatti osservato gli effetti del suo consumo guardando al contempo anche le diete dei partecipanti allo studio.

È stata valutata la loro rispondenza alla dieta Dash, un regime alimentare specifico contro la **pressione alta**. Nelle persone che mangiavano secondo i suoi dettami e che consumavano almeno 5 porzioni di **yogurt** a settimana, il rischio di **ipertensione** scendeva addirittura al 31% rispetto a chi ne mangiava uno a settimana e si allontanava di più dallo schema della Dash.

È dunque al regime alimentare in sé che bisogna guardare per contenere il rischio di dover fare i conti con la **pressione alta**, come spiega la dottoressa [Maddalena Lettino](#), responsabile dell'Unità Operativa di Cardiologia dello Scopenso dell'ospedale Humanitas:

- ✓ «Una **dieta ricca di frutta e verdura, legumi, cereali, frutta secca e latticini** a basso contenuto di grassi, che sia la **dieta Dash** o la **Dieta mediterranea**.
- ✓ Entrambe prevedono un consumo ridotto di carne rossa e alimenti associati a dislipidemia».

Seguire uno stile di vita corretto e un'alimentazione sana è cruciale per ritardare l'eventuale insorgenza dell'**ipertensione**:

che consiglio possiamo dare alla luce di questo studio?

- ✓ «Che il consumo di derivati del **latte** – privilegiando lo **yogurt** – in una dieta salutare aiuta a contenere il rischio di **ipertensione**».

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

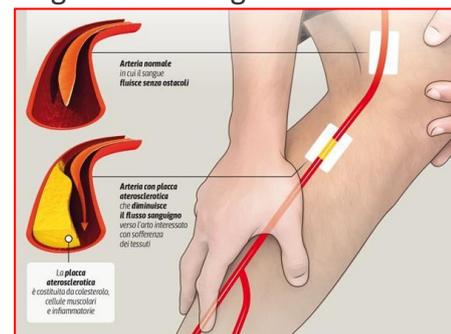
LA «MALATTIA DELLE VETRINE», OVVERO ARTERIOPATIA PERIFERICA DELLE GAMBE

La malattia vascolare aterosclerotica, che è alla base delle più note malattie cardio-cerebrovascolari (infarto cardiaco e ictus), può colpire tutti i distretti dell'organismo.

Quando a essere interessati sono i vasi arteriosi delle gambe si parla di arteriopatia obliterante degli arti inferiori o periferica. Chi ne soffre non riesce a camminare a lungo a causa di un dolore intenso agli arti, che costringe a fare frequenti pause come se si fosse a passeggio e ci si fermasse a guardare i negozi.

Dolore intenso

Così come può essere un'insidia per i vasi che irrorano il cuore, aumentando il rischio di infarto, l'arteriosclerosi può esserlo anche per le gambe. In questi casi si parla di arteriopatia periferica degli arti inferiori, nota ai più come «malattia delle vetrine» per il suo sintomo più caratteristico: la **claudicatio intermittens** (letteralmente «zoppia intermittente»). In genere chi ne soffre non riesce, infatti, a camminare a lungo a causa di un dolore intenso alla gamba, che costringe a fare frequenti pause come se si fosse a passeggio per negozi e ci si fermasse a guardarne le vetrine.



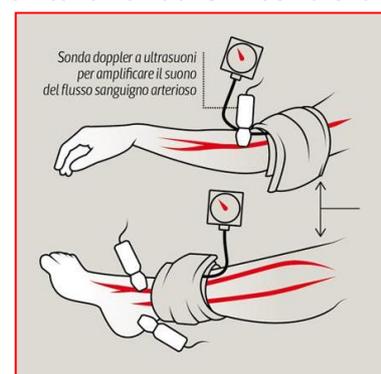
Rischio di complicanze vascolari

«L'arteriopatia periferica può essere vista da due angolazioni diverse di uno stesso quadro. Da una parte è espressione di una malattia vascolare arteriosclerotica che riguarda tutto l'organismo ed è alla base delle più note malattie cardio-cerebrovascolari. Dall'altra, sebbene riguardi le gambe, rappresenta un importante indice di aumentato rischio di complicanze vascolari sistemiche. Il paziente affetto arteriopatia periferica ha infatti maggiori probabilità di andare incontro a infarto, angina, attacchi **ischemici transitori (Tia)** e **ictus ischemico**».

Indice caviglia-braccio

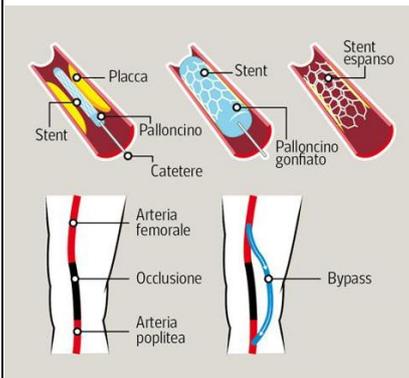
«Una persona con fattori di rischio cardiovascolari dovrebbe essere sempre indagata per la presenza di arteriopatia periferica e in caso affermativo andrebbe considerata ad altissimo rischio e quindi sottoposta a terapie ancora più aggressive. Per una sorta di screening è molto utile, in particolare nei pazienti che non presentano sintomi, un esame semplice e non invasivo che può fare il medico di famiglia. Si tratta della misurazione dell'Abi o **indice caviglia-braccio**. In pratica si tratta di misurare la pressione massima alla caviglia e a **livello dell'omero** (braccio, ndr). In condizioni normali i valori sono uguali, mentre in chi soffre di arteriopatia il valore è più basso a livello delle caviglie».

L'esame più semplice è l'**Indice caviglia-braccio** o **Abi** (*Ankle brachial index*): evidenzia una differenza significativa nei valori fra la pressione sistolica a livello dell'arteria tibiale posteriore e anteriore e quella omerale. L'Abi viene calcolato come rapporto tra la pressione sistolica misurata a livello dell'arteria tibiale posteriore (ankle) (o a livello dell'arteria pedidia) di ciascun arto e la pressione sistolica misurata bilateralmente a livello omerale (brachial). In presenza di sintomi sospetti è utile eseguire anche l'ecocolordoppler che serve a valutare l'entità del danno vascolare. Il paziente va esaminato anche a livello globale per studiare la malattia vascolare sistemica (*aorta, arti superiori, carotide, cuore*).



I sintomi

«A volte chi ne soffre può non avere alcun sintomo perché la circolazione del sangue è compensata dal flusso in vie arteriose alternative a quelle interessate dai restringimenti, oppure, se il paziente è molto anziano, perché non cammina abbastanza a lungo per avvertire dolore agli arti. In generale il disturbo più caratteristico è comunque la **claudicatio intermittens**. Questo sintomo insorge sotto sforzo quando a livello muscolare c'è una richiesta maggiore di ossigeno che il circolo arterioso non è in grado di soddisfare a causa del restringimento di un'arteria a monte».



Come si cura

«La terapia inizia dalla lotta ai fattori di rischio (a partire dal fumo), con lo scopo di ridurre le possibilità di complicanze locali e generali, a cui possono aggiungersi **terapie farmacologiche** (fondamentali le statine con target colesterolo Ldl inferiore a 70 mg/dl), **endovascolari e chirurgiche**. Di recente è stato dimostrato che l'uso di inibitori diretti della coagulazione riduce l'incidenza delle complicanze cardiovascolari, ma in Italia non sono ancora prescrittibili per questa indicazione. Per migliorare la **claudicatio** si usa talora il **CILOSTAZOLO** (farmaco non mutuabile). La riabilitazione vascolare può

aumentare in modo considerevole l'intervallo di marcia libero da dolore, ma non sono molti i centri a cui rivolgersi». Innanzitutto bisogna intervenire sui **fattori di rischio**

- ❖ (ipertensione, colesterolo e trigliceridi alti, fumo, obesità, diabete, ecc.) per ridurre il rischio di complicanze, con una terapia tanto più aggressiva quanto più è grave il quadro generale.

La **fisioterapia vascolare** è molto utile per allungare l'intervallo di marcia libera da dolore quando questo è superiore ai 200 metri. Per facilitare il cammino senza dolore può essere d'aiuto anche una terapia farmacologica (**cilostazolo**).

Quando l'intervallo di marcia libera da dolore è inferiore a 200 metri si possono prendere in considerazione terapie endovascolari (**angioplastica e stent**) o chirurgiche (**by-pass**).

La terapia endovascolare consiste nella dilatazione delle arterie attraverso l'inserimento di palloncini (**angioplastica**) e nel posizionamento di **dilatatori metallici** (**stent**).

La rivascolarizzazione chirurgica tramite **by-pass** consiste nell'esecuzione, con vene del paziente o protesi sintetiche, di «ponti» collegati alle arterie a monte e a valle delle occlusioni.

La chirurgia

Nel trattamento della patologia, l'opzione chirurgica va considerata prioritaria quando le condizioni delle arterie siano così compromesse da consentire solo poche decine di metri di cammino.

Tecniche **endovascolari e by-pass** si possono utilizzare a seconda dei tratti arteriosi interessati e dall'estensione della malattia.

Livelli di gravità

La **claudicatio** può avere livelli diversi di gravità: nelle forme lievi di arteriopatia spesso compare solo sotto sforzo e nelle forme intermedie quando si cammina, e dopo distanze variabili. Se la malattia progredisce si può sviluppare la cosiddetta ischemia critica che comporta dolore a riposo fino alla comparsa di ulcere ischemiche. L'arteriopatia periferica aumenta, però, anche il rischio di complicanze generali come l'infarto cardiaco e l'ictus. Inoltre in questi pazienti con forme gravi è più frequente il riscontro di un aneurisma dell'aorta addominale, una dilatazione del tratto addominale dell'aorta, la principale arteria dell'organismo. L'aorta dilatata, col tempo, può indebolirsi ed elevati valori di pressione possono causare la rottura dell'aneurisma, con conseguenze fino al decesso. È consigliabile eseguire opportune indagini. (*Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Serata promossa dall'Ordine di Napoli sulle Procedure di Assegnazione e Accettazione

A rispondere alle domande dei partecipanti ci saranno **esperti in materia di concorsi e di forme giuridiche di impresa, ma anche fornitori di servizi rivolti alla farmacia.**

Gli esperti saranno moderati dai Consiglieri dell'Ordine di Napoli,

Dott.ssa **Bianca Balestrieri**
Dott. **Raffaele Marzano**



INTRODUCE:

Dott.ssa Bianca Balestrieri

Tesoriere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

MODERA:

Dott. Raffaele Marzano

Consigliere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

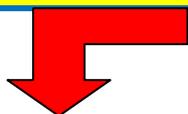
Procedure di Interpello, assegnazione e accettazione anche alla luce delle recenti pronunce della giustizia amministrativa. Cause di incompatibilità.

Scelta del tipo di società. Capitali o persona? Procedure di costituzione.

Lo start up. Uno sguardo al mercato. Un business plan di riferimento. Accesso al credito. La leva finanziaria.

La farmacia vincente. Che tipo di Farmacia. Social o mutant? Modelli a confronto. Layout a confronto. Geomarketing.

COME PARTECIPARE



La partecipazione è
**Gratuita ed Aperta a
Tutti gli Interessati.**

Giovedì 13 Febbraio 2020 ore 20:30
Sala Ariemma Ordine dei Farmacisti
Via Toledo, 156 - Napoli

CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

EVOLUTION PHARMACY

Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali
- ❖ Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza
- ❖ Presa in carico del paziente cronico
- ❖ Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico
- ❖ Web e Vendita online



COME PARTECIPARE



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

Contattare la segreteria organizzativa Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail: info@caprimed.com



EVENTI Mese di Febbraio

Giornata Formativa su cosa può fare il **Farmacista Nutrizionista**.



Giornata formativa

NUTRIZIONISTI IN... REGOLA: CONSIGLI PER L'USO

La professione nel Terzo Millennio: come orientarsi
tra norme, adempimenti e percorsi formativi



Giovedì 6 febbraio 2020
dalle 14:00 alle 17:30
Aula Formativa Federfarma
Napoli - Via Toledo, 156

Saluti istituzionali

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna
Presidente Ordine Nazionale dei Biologi
Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli
Dott. Vincenzo Piscopo
Commissario della delegazione dell'Onb per la Campania e il Molise

Apertura dei lavori

Il Gruppo di studio di Nutrizione:
obiettivi, scopi e attività
Dott.ssa Annalisa Giordano
Biologa Nutrizionista, Sub commissario della delegazione dell'Onb per la Campania e il Molise
Dott. Natale Gentile
Biologo Nutrizionista, referente Gruppo di studio di Nutrizione - Delegazione dell'Onb per la Campania e il Molise

Tavola rotonda

Percorsi formativi, norme e adempimenti: domande frequenti e linee di indirizzo
Dott.ssa Claudia dello Iacovo
Delegata nazionale alla Formazione e Consigliere Ordine Nazionale dei Biologi
Prof. Vincenzo Santagada
Presidente Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli
Avv. Chiara Gala
Responsabile Ufficio Legale Ordine Nazionale dei Biologi
Avv. Mario Ponari
Consulente Privacy Ordine Nazionale dei Biologi

Moderatrice

Dott.ssa Sarah Di Lauro
Biologa Nutrizionista, componente Gruppo di Studio Nutrizione

www.onb.it

AgOnb
Agenzia di stampa

Biologi
Il Giornale dei

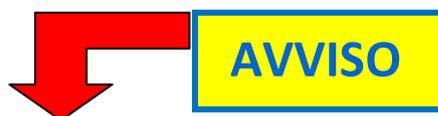
<bio's>

Radio Bio

ONBTV

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

Autoformazione e farmaDAY



I crediti formativi ECM acquisiti con **AUTOFORMAZIONE** per l'anno **2019**,
(fino ad un massimo di **30CF**)
attraverso la lettura del **FarmaDAY**,
saranno visibili sull'**account personale** nella banca dati del COGEAPS entro
MARZO 2020.

Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi
attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il
soddisfacimento dell'obbligo formativo,
il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa
anche nel triennio **2020-2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria
ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di
Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com